

VERSO IL 2012 ❖ Incontro fra i segretari

Lega e Pdl candidature a sindaco "congelate"

Rixi: «Prima formiamo la squadra»

Cassinelli: a ottobre assemblea aperta

Candidature a sindaco congelate, prima si pensa ai problemi di Genova e alla squadra. E' il "compito" che si sono dati ieri il coordinatore vicario del Pdl di Genova, Roberto **Cassinelli** e il segretario provinciale della Lega nord, Edoardo Rixi, nel faccia a faccia nel quale hanno iniziato a discutere delle prossime elezioni amministrative, dopo aver stabilito di voler continuare a lavorare «in sintonia per sconfiggere la sinistra che da decenni ha in mano l'amministrazione della nostra città». Cassinelli e Rixi hanno, quindi, deciso d'iniziare a parlare della città e di organizzare nei prossimi mesi una serie di incontri bilaterali su alcune questioni considerate centrali per il presente e per il futuro della città, accantonando per ora la questione del candidato sindaco. «E' necessario raccogliere le idee migliori per Genova, senza tralasciare i temi a cui il nostro elettorato è più sensibile - scri-

vono i due segretari in una nota congiunta - occupazione, sicurezza, buona sanità, volontariato e sprechi sui quali faremo a breve una serie di incontri bilaterali con la partecipazione di esperti ed eletti sul territorio. Partendo da questa base verrà stilato il contributo programmatico per il candidato sindaco della coalizione. Infine, verrà scelta la figura più adatta a garantire di fronte ai genovesi la realizzabilità del nostro programma». Insomma, almeno per ora non si dovrebbe parlare di candidature e, quindi, nemmeno del dilemma Enrico Musso sì o no.

«Nella seconda metà di ottobre io convocherò un'assemblea del Pdl genovese aperta a tutti, iscritti e simpatizzanti - annuncia **Cassinelli** - Chiunque lo vorrà potrà dare il suo contributo, come si fa in un partito aperto, e verranno ascoltate e raccolte le indicazioni e le proposte di tut-

ti». Già oggi, invece, ci sarà una riunione dei coordinatori della Lega nord di Genova, per programmare il lavoro dei prossimi mesi. «Il centrodestra deve imparare a fare squadra e ad evitare gli errori del passato - sostiene Rixi - Finora è sempre accaduto di candidare persone che poi non avevano dietro una squadra e che sono andate avanti da sole, e questo ha inciso molto sulle nostre sconfitte. Dobbiamo imparare, invece, a fare quello che faceva una volta la sinistra». Quindi, per ora, vietato (o quasi) parlare di candidati sindaco. «Da questo momento e, credo, almeno fino a primavera, tutte le candidature sono congelate - spiega Rixi - Faremo riunioni e incontri pubblici, aperti anche ad altre forze o eventuali liste civiche che vogliono stare con noi, e fra le persone che parteciperanno e che dimostreranno di aver voglia di impegnarsi potranno poi emergere le possibili candidatu-

re. Prima dobbiamo formare un gruppo di persone, e poi fra questi si potrà scegliere il candidato

sindaco. Un po' come fanno i ciclisti che prima costruiscono la squadra e poi decidono chi deve fare la volata e gli altri gli danno una mano». D'altra parte, secondo Rixi, sarebbe inopportuno partire già adesso con la campagna elettorale e con un candidato sindaco già in pista, «perché non abbiamo tanti soldi, perché rischieremo di bruciare il candidato e perché credo che ci convenga aspettare le mosse del centrosinistra. Io sono convinto che il candidato sindaco del centrosinistra non sarà Marta Vincenzi, sarebbe una "follia" politica, per loro, ricandidarla... E quindi penso che a noi convenga aspettare per vedere come si muovono». Senza contare che anche le vicende del Governo nazionale avranno inevitabili riflessi sulle vicende locali».

[a.c.]